

Il titolo sale del 9,6%

DiaSorin, con Luminex l'America primo mercato

di Sara Bennewitz

MILANO - [DiaSorin](#) annuncia la più grande acquisizione di sempre, sposta il suo baricentro negli Usa e festeggia in Borsa (+9,6% ieri a Piazza Affari), arrivando a una capitalizzazione di 7,8 miliardi. Ma allo stesso tempo l'operazione porterà il gruppo italiano della diagnostica a spendere tutta la cassa (per 355 milioni) e a indebitarsi (1,2 miliardi). Questo per finanziare l'acquisizione da 1,8 miliardi di dollari di Luminex, azienda americana

specializzata nella diagnostica molecolare che si è rivelato il target perfetto per la società guidata da Carlo Rosa.

L'operazione nasce sotto il segno del Coronavirus: i test hanno fatto crescere il fatturato di Luminex ma anche dato a [DiaSorin](#) le risorse e la liquidità necessaria per finanziare l'operazione. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di medio termine - ha detto Rosa parlando con gli analisti - che era quello di avere metà del fatturato in Nord America: i ricavi pro forma 2020 passano dal 41 al 53% del totale e

anche il numero dei dipendenti negli Stati Uniti supera quello di tutto gli altri nostri collaboratori in Italia e nel resto del mondo».

Per Luminex, [DiaSorin](#) investirà 1,8 miliardi di dollari (1,55 miliardi di euro) la stessa cifra appena pagata da Roche per una società simile, ma più piccola. A chi chiedeva maggiori dettagli su quanto il business del nuovo gruppo dipenda dal Covid, Rosa ha promesso che fornirà numeri più precisi a settembre quando stima di avere il via libera all'operazione.



▲ **In laboratorio**
Un dipendente [DiaSorin](#)
al lavoro con le provette